

LE ANIME DEM RICOSTITUITE CON UNA STRETTA DI MANO

PD REGIONALE, È UNA CORSA A DUE

IN ALTO ADIGE

PRESTITI AI FUTURI MEDICI CON LE TASSE DEI VENETI

“Troppo facile usando le tasse pagate anche dai veneti. In sanità il divario tra Regioni a Statuto Ordinario e a Statuto Speciale è ancora più grave e meno giustificabile che in altri settori. Sono sinceramente felice per i giovani altoatesini che avranno un aiuto in più per coronare il loro sogno di diventare medici. Fatico ad accettare il fatto che noi non potremmo farlo, almeno fino a che anche il Veneto non conquisterà la sua autonomia partendo dal prossimo referendum”. Con queste parole, l'assessore alla Sanità della Regione del Veneto, Luca Coletto, commenta l'approvazione in Consiglio Provinciale di Bolzano, di una mozione per concedere contributi finanziari sotto forma di prestito a studenti di medicina dell'Alto Adige, vincolandoli a un periodo minimo di lavoro nel territorio provinciale dopo la loro formazione.



Luca Coletto

PER LA SEGRETERIA SI SFIDERANNO ALESSANDRO BISATO, SINDACO DI NOVENTA PADOVANA, E GIOVANNI TONELLA, CAPOGRUPPO IN CONSIGLIO COMUNALE A TREVISO. “MA IL NEMICO DA BATTERE È LA LEGA DI SALVINI”

Corsa a due per la segreteria regionale del Pd: **Alessandro Bisato**, sindaco di Noventa padovana, sfiderà **Giovanni Tonella**, capogruppo in consiglio comunale a Treviso. Bisato, secondo quanto scrive *Il Mattino di Padova* è sostenuto dall'area renziana e al suo fianco ha il sottosegretario all'Economia **Pier Paolo Baretta**, i quattro senatori **Santini, Dalla Zuanna, Filippin e Puppato**, i deputati **Moretto, Dal Moro, Rotta, Ginato, Zardini, Narduolo, Sbrollini, Crivellari** e il segretario uscente **Roger De Menech**. E poi i consiglieri regionali, a partire da **Alessandra Moretti, Fracasso, Pigozzo, Sinigaglia, Orietta Salemi e Zottis**. A sostegno di Giovanni Tonella c'è tutta l'area di “Rifare l'Italia” del ministro **Orlando**, in Veneto rappresentata dai deputati **Naccarato, Camani e Vincenzo D'Arienzo** e poi la minoranza Pd di **Bersani**, che in Veneto ha nell'ex mini-



La stretta di mano tra Bisato e Tonella

stro **Flavio Zanonato, Davide Zoggia e Piero Ruzzante** i suoi leader. Ma le divisioni della “geografia interna” sono state superate con una stretta di mano tra Bisato e Tonella, più che mai convinti che l'avversario da battere si chiami Lega Nord e «populismo» alla Salvini. «Il Pd deve tornare a giocare un ruolo fondamentale in Veneto e uscire dalla subalternità ideologica in cui è stato relegato, Zaia vende fumo anche

sul referendum dell'autonomia. Vuole andare al voto e c'è il rischio di sprecare 12 milioni di euro, mentre la vera partita si gioca nella trattativa Stato-Regione. Meno chiacchiere e proclami ideologici e più fatti concreti. Sulla Pedemontana la Regione è in gravissimo ritardo e i cantieri sono stati aperti grazie ai 400 milioni stanziati dal governo Letta» dicono Bisato e Tonella.

Cesare Battisti

OK

Roberto Ciambetti

Per la prima volta un presidente del Consiglio regionale del Veneto ha parlato all'Onu: è stato tra i relatori del dibattito su “Città inclusive per famiglie sostenibili”.



Alessandro Ferro

Depositato l'esposto contro il sindaco grillino di Chioggia come socio dell'Ultima spiaggia. Tutto il materiale raccolto sulle concessioni inviato in Procura.



KO

GUARDA IL SITO CRONACADELVENETO.COM E SEGUICI SU

Regione

LA SCUOLA VENETA INSEGNA LA TRAGEDIA DELLE FOIBE

Elena Donazzan, ha approvato l'intesa che sarà valida per tre anni, "Ho sottoscritto pubblicamente il protocollo"

I ragazzi delle scuole primarie e secondarie del Veneto dovranno conoscere e capire gli eventi che portarono alla tragedia delle foibe e dell'esodo degli italiani dall'Istria e dalla Dalmazia. Lo prevede il protocollo d'intesa tra Regione Veneto, Ufficio scolastico regionale e Federazione delle associazioni degli esuli istriani, fiumani e dalmati: oggi la Giunta regionale, su proposta dell'assessore all'istruzione **Elena Donazzan**, ha approvato l'intesa, che sarà valida per tre anni. «Ho sottoscritto pubblicamente il protocollo nella sede del Consiglio regionale, alla vigilia del Giorno del



Elena Donazzan

Ricordo, che si celebra in tutta Italia per legge nazionale il 10 febbraio - annuncia l'assessore Donazzan - L'obiettivo di questa intesa tra istituzioni, educatori e testimoni di quegli eventi è di non relegare il 10

febbraio ad un anniversario tra i tanti, ma di fare della vicenda delle foibe e dell'esodo, sconosciuta ai più sino a pochi anni fa, materia di approfondimento scolastico, con persone esperte e qualificate dal punto di vista storiografico». «Credo sia un dovere della scuola e delle istituzioni rimuovere la coltre di silenzio che ha coperto per decenni una pagina dolorosa e vergognosa della nostra storia e rendere i più giovani partecipi di una vicenda che segnato la vita di molte comunità venete, che hanno accolto dal 1946 al 1954 decine di migliaia di esuli», ha spiegato.

LANZARIN INCONTRA CARITAS TRIVENETO: INTERVENTI EFFICACI

Le 'nuove povertà' e le misure di prevenzione e sostegno che istituzioni pubbliche, enti locali e volontariato riescono a mettere in campo sono state al centro dell'incontro odierno dell'assessore regionale al sociale Manuela Lanzarin con i direttori delle Caritas delle diocesi del Triveneto, coordinati da don Marino Callegari, direttore della Caritas di Chioggia. «Con le Caritas del Triveneto stiamo lavorando per impostare un percorso comune che prevede la messa in rete degli sportelli e degli interventi e la costruzione di un sistema informativo regionale, che coinvolga il pubblico e il privato sociale», riassume l'assessore. «La Regione è impegnata a rafforzare i servizi sociali territoriali e a svolgere il proprio ruolo di regia per un sistema unico di presa in carico delle situazioni di impoverimento e di marginalità. Un sistema nel quale gli sportelli e i centri di ascolto delle Caritas sono le prime antenne nel territorio». Il modello si sta strutturando grazie alla sperimentazione anche in Veneto del Sia, il sostegno per l'inclusione attiva, previsto dal Ministero del lavoro e del welfare. «Le emergenze sono tante e in continuo aumento, dal proliferare delle ludopatie all'aumento di genitori separati, dall'impoverimento medio delle famiglie monoparentali con più figli alle vittime delle crisi bancarie e aziendali, come conferma anche l'Osservatorio delle Caritas del Triveneto - conclude Manuela Lanzarin - Solo un raccordo veloce ed efficace tra tutti gli attori sociali in campo può costruire una rete di prevenzione e di presa in carico che impedisca alle persone di scivolare lungo la china della povertà verso la vera indigenza e l'esclusione sociale».

PFAS, REGIONE APPROVA LA COMMISSIONE D'INCHIESTA

La prima commissione del consiglio regionale ha approvato un documento che prevede l'istituzione di una commissione d'inchiesta sul tema dell'inquinamento da Pfas nel Veneto. Lo annuncia il presidente della commissione, **Marino Finozzi**, l'organismo era stato convocato per esaminare una proposta di deliberazione amministrativa relativa alla creazione di una Commissione d'inchiesta per le acque inquinate del Veneto in relazione alla contaminazione di sostanze perfluoroalchiliche (Pfas). «Il fenomeno - dice Finozzi - ha colpito in maniera pesante buona parte del territorio delle province di Vicenza, Verona e Padova. Si tratta di una commissione d'inchiesta proposta dal gruppo consiliare



Jacopo Berti

del Movimento 5 Stelle, ma che l'intera commissione ha approvato ed alla quale molti consiglieri regionali di tutte le forze politiche hanno dato la propria adesione». A margine dei lavori della prima commissione è intervenuto anche il capogruppo del Movimento 5

Stelle, **Jacopo Berti**, co-firmatario e relatore in aula del provvedimento. «Si tratta - afferma - di un grandissimo risultato per tutti i cittadini veneti, Questo è un momento di trasparenza importantissimo perché stiamo parlando di un agente inquinante mortale».



Manuela Lanzarin

Cronaca di Belluno

**VENETO STRADE
SÌ ALLA CASSA
INTEGRAZIONE**

Corsi e ricorsi della storia: mentre il Veneto discute sulla creazione di un polo autostradale del Nordest imperniato su Cav spa che incassa i pedaggi del Passante di Mestre, Veneto Strade mette in cassa integrazione 90 dipendenti a Belluno perché mancano soldi per garantire la manutenzione stradale. La decisione sarà presa oggi dal cda, prigioniero dello schema descritto da Tito Livio 2.200 anni fa: mentre a Roma si consultano sul da farsi, Sagunto viene espugnata. Niente di nuovo sotto il sole. Magra consolazione, anche perché Belluno rischia di essere solo la prima in lista: le altre province hanno minor estensione di strade di montagna, ma la manutenzione non è in condizioni migliori. «È un momento delicatissimo», ammette l'amministratore delegato **Silvano Vernizzi**, «il problema grosso è Belluno ma a breve si riproporrà a cascata anche altrove». Nel Bellunese Veneto Strade gestisce 200 chilometri di viabilità regionale: qui i finanziamenti sono assicurati dal rapporto diretto con la Regione e tutto fila liscio, almeno per il momento. L'accordo alla fine è stato trovato: Daniela Larese Fillon, presidente della Provincia, si è impegnata a garantire per dodicesimi la quota trasferita a Veneto Strade nel 2016 anche per gennaio e febbraio 2017. La copertura del servizio è stata salvata in extremis. Belluno rischia di restare appiedata dalla neve caduta finalmente dopo tanti mesi.



Silvano Vernizzi

Cronaca di Padova

PAGA O DICO A TUTTI CHE SEI GAY

Per mesi ha ricattato la sua vittima, minacciando di rendere nota la loro relazione omosessuale. Continue richieste di denaro e addirittura minacce di morte nei riguardi del malcapitato. Che alla fine, però, ha deciso di raccontare tutto ai carabinieri. E sono stati proprio i militari della stazione di Galzignano e della compagnia di Abano Terme ad arrestare lunedì **Simone Fasolo**, 28enne, originario di Latina ma residente a Padova, celibe, nullafacente e incensurato, che deve ora rispondere dell'accusa di estorsione aggravata e continuata. Il provvedimento è stato firmato dal gip **Cristina Cavaggion** su richiesta del pubblico ministero della Procura di Padova Roberto D'Angelo al termine di un'indagine iniziata oltre tre mesi fa. A denunciare Simone Fasolo, un



Il Gip Cristina Cavaggion trentenne del luogo che lo aveva conosciuto nel 2015. Dopo una serie di incontri sessuali a pagamento, Fasolo aveva iniziato a tempestarlo di richieste di denaro con le scuse più varie e promettendo sempre una rapida restituzione delle somme. In realtà, la sua vittima era entrata in un meccanismo infernale di ricatto e sudditanza psicologica, arrivando a

versargli tranche anche di 5mila euro alla volta, per un totale di 37mila euro. Poi aveva deciso di dire basta. Per tutta risposta, l'atteggiamento di Fasolo si era fatto più esplicito e dalle generiche richieste era passato alle minacce senza sottintesi: se il trentenne non continuava a versargli il denaro, avrebbe reso pubblica la loro precedente relazione. La vittima aveva nuovamente chinato la testa, arrivando addirittura ad accendere un mutuo di 10mila euro per continuare a finanziare il suo persecutore che, oltre alle continue intimidazioni verbali, non gli dava tregua con messaggi quotidiani. La pressione psicologica nei suoi confronti era arrivata al culmine quando Fasolo era giunto a minacciare di morte sia lui che i suoi famigliari. Simone Fasolo ora si trova in carcere.

Cronaca di Vicenza

**TORNA HIT SHOW, PROTESTE
“LA FIERA CHE PROMUOVE ARMI”**

“È una vetrina delle eccellenze belliche made in italy”

«Siamo di fronte a un'operazione ideologico-culturale che si configura come una promozione delle armi di ogni tipo». Nuova edizione, vecchie polemiche. Dall'11 al 13 febbraio in Fiera torna Hit show e con la manifestazione tornano anche le proteste. Nel 2016 ad alzare la voce era stata la diocesi - e in particolare la commissione per la pastorale sociale e del lavoro - esibendo foto che mostravano ragazzi a contatto con le armi, mentre quest'anno i più critici sono i pacifisti rappresentati da associazioni come la Papa Giovanni XXIII, i Cristiani per la pace, il Coordinamento dei comitati cittadini, le Donne in rete per la pace



Fiera Hit Show

e i Beati i costruttori di pace. In una lettera alla Voce dei Berici, hanno chiesto una regolamentazione dell'evento con tanto di “codice di responsabilità sociale” che definisca tra l'altro “i criteri di ammissibilità e le tipologie di armi e materiali esposti”. Inoltre sollecitano il comune a farsi promotore di una disciplina che vieti l'ingres-

so ai minori anche se accompagnati. Su quest'ultimo tema interviene Italian exhibition group, la società nata dall'integrazione tra la Fiera di Rimini e quella di Vicenza, la quale ricorda che gli under 18 possono entrare solo se accompagnati da maggiorenni. E aggiunge: «Hit show è una vetrina delle eccellenze del made in Italy, ovvero della produzione manifatturiera collegata alle attività venatorie e del tiro sportivo. E' trattata nella massima sicurezza e in modo responsabile nell'interesse comune». Il salone, dedicato a caccia, tiro sportivo e difesa personale è ormai un punto di riferimento per gli appassionati di armi a uso civile e sportivo.



CENTRO
ODONTOSTOMATOLOGICO
OSPEDALE SACRO CUORE - DON CALABRIA

I NOSTRI SERVIZI

- CHIRURGIA ORALE
- IMPLANTOLOGIA
- PARADONTOLOGIA CHIRURGICA
- CONSERVATIVA ED EDONDONZIA PEDIATRICHE
- CONSERVATIVA ED EDONDONZIA
- ODONTOIATRIA COMPUTERIZZATA
- ORTODONZIA E LOGOPEDIA
- PROTESI FISSA E MOBILE
- SEDAZIONE ED ANESTESIA
- CURA DEI PAZIENTI DISABILI
- IGIENE E PARADONTOLOGIA NON CHIRURGICA
- PATOLOGIA TEMPORO - MANDIBOLARE

Contatti

t. 045.601.46.50

f. 045.601.46.54

centro.odontostomatologico
@sacrocuore.it

Orari

Da Lunedì a Venerdì
dalle ore 9.00 alle ore 17.00

Indirizzo

Centro Odontostomatologico
Ospedale Sacro Cuore - Don Calabria
Via San Marco, 121
37138 VERONA

Come raggiungerci

Il Centro Odontostomatologico Sacro Cuore è raggiungibile tramite:

- Uscita Autostrada Verona Nord - Dir. Stadio
- Autobus 13 - Seconda fermata via S.Marco collegamento dalla Stazione Ferroviaria di Verona Porta Nuova.

Responsabile Clinico
Dott. Carlo Raimondo

Responsabile Sanitario
Dott. Fabrizio Nicolis



Ospedale Classificato Equiparato
Sacro Cuore - Don Calabria
Presidio Ospedaliero Accreditato - Regione Veneto



PRIMO PIANO
AMBULATORI



Cronaca di Venezia

VENEZIA, CRISI DELLE IMPRESE MA SI SALVA GRAZIE AL TURISMO

È l'unica provincia veneta con un saldo positivo tra aperture e chiusure, Ferrarelli "Questi sono settori da cui ripartire"

In attesa di capire se la bellezza salverà il mondo, si può almeno sostenere che al momento sta salvando Venezia. Turismo e cultura, assieme in minima parte al commercio, sono gli unici settori che sembrano non conoscere crisi a scorrere il rapporto di Unioncamere-Infocamere sui numeri delle imprese nelle province venete poi elaborati dalla Fondazione Think Tank Nord Est. Il presidente della Fondazione **Antonio Ferrarelli** non ha dubbi: «I dati ci indicano la via da percorrere per il rilancio dell'economia: investire su turismo e cultura. Sono i settori in cui il Veneto e la nostra provincia devono puntare per agganciare



Antonio Ferrarelli

la ripresa». «Turismo e cultura sono le nostre opportunità continua Ferrarelli e per questo bisogna crederci. Da tempo la Fondazione, che ha favorito la creazione del primo Distretto Turistico nel Veneto, sostiene

che siano questi i comparti da cui ripartire. Il turismo deve essere considerato un patrimonio del territorio, creato, organizzato e pubblicizzato dalle bellezze esistenti e dagli operatori pubblici e privati che le valorizzano».

Cronaca di Treviso

ZAIA A DE POLI:

'È ORA DI LASCIARE'

«Cedere il passo sarebbe un buon segnale». Il governatore Luca Zaia torna a parlare di Fondazione Cassamarca. E ripete quello che, ormai, dice da anni: il presidente Dino De Poli dovrebbe andarsene prima della fine del suo mandato. Non usa la parola dimissioni ma il concetto è quello. Troppe le polemiche e i dubbi sui conti di Ca' Spineda per non parlare dei rapporti tesi con le università o delle dimissioni del consigliere Carlo Pagotto. Presidente Zaia, non è la prima volta che invita De Poli ad andarsene. «La mia non è una prova di forza ma quando scoppiano casi come quello di Fondazione c'è sempre qualcuno che si sveglia e domanda: la politica dove era? La politica c'era. Sono anni che non nascondo quello che penso su De Poli e che chiedo chiarezza sui conti». A proposito di politica: nel cda di Fondazione è entrato l'ex sindaco, e segretario nazionale della Lega, Gian Paolo Gobbo. «L'ingresso di Gobbo è una cosa positiva. Con lui Ca' Spineda guadagna una persona esperta che conosce bene la città e i meccanismi della macchina comunale e della Regione. E poi è un pragmatico. Con Gobbo è entrato qualcosa di nuovo». Lei continua a chiedere di poter vedere i conti. «Lo stato di salute della Fondazione ce lo deve dire De Poli: da quanto si vede qualche difficoltà c'è. La Fondazione è l'erede di una storia iniziata nel 1492. Quando la banca Cassamarca è stata venduta sono arrivati duemila miliardi di vecchie lire. E adesso vorremmo sapere come sono stati spesi». Ora il problema maggiore è quello delle università che iniziano ad essere un costo pesante.

Cronaca di Rovigo

BONUS GRATITUDINE PROFUGHI A ROVIGO DESTINATI 107MILA €

Un grazie da 500 euro per ogni migrante accolto. Che si tradurrà in un'entrata extra per Palazzo Nodari di circa 107mila euro. Il Governo assegna ai Comuni che hanno accolto profughi e richiedenti asilo quello che è stato ribattezzato bonus gratitudine: una somma non vincolata che le amministrazioni potranno utilizzare a loro piacimento. Con un unico paletto: quello rappresentato dal bilancio armonizzato, che impone di spendere le risorse entro l'anno per evitare che l'importo finisca tra l'avanzo congelato e inutilizzabile. Lo ha annunciato il prefetto



Enrico Caterino

Enrico Caterino: «È in arrivo dal Ministero il pagamento di questo contributo una tantum che i Comuni potranno utilizzare come meglio credono». Le somme spettanti ai Comuni

sono assegnate calcolando le presenze, anche di minori stranieri non accompagnati, in tutte le diverse tipologie di centri di accoglienza alla data del 24 ottobre scorso.



Luca Zaia

L'IMPEGNO DI ASSOPOPOLARI

CRESCONO IMPIEGHI E DEPOSITI 42 MILIARDI A FAMIGLIE E PMI

Le Banche Popolari rafforzano il loro impegno in favore delle economie locali e della loro clientela di riferimento. I dati, aggiornati ad ottobre del 2016, indicano una crescita significativa degli impieghi. Un risultato raggiunto grazie anche ai 30 miliardi di euro di nuovi finanziamenti alle piccole e medie imprese e ai 12 miliardi di euro di nuovi mutui erogati alle famiglie per l'acquisto di abitazioni. A tali risultati si aggiungono quelli evidenziati dai depositi delle famiglie che sono cresciuti complessivamente del 5,7% in un anno interessando tutte le aree geografiche del paese, con aumenti del 7,7% nelle regioni del Nord Ovest, del 5,6% in quelle del Nord Est, del 5,5% al Centro e del 2,4% nel Mezzogiorno. "In un contesto che



Giuseppe De Lucia Lumeno

ancora oggi risulta in continua evoluzione – ha dichiarato il segretario generale dell'Associazione Nazionale fra le Banche Popolari, **Giuseppe De Lucia Lumeno** – questi dati confermano come il legame con il territorio e la clientela, che la prossimità e la governance tende a valorizzare, siano alla base dei risultati positivi conseguiti

e rappresentino, ancora oggi, un fattore propulsivo per lo sviluppo del tessuto economico ed imprenditoriale del Paese. Una capacità di azione e di intervento tesa a venire incontro alle necessità dei territori e perseguita dalle Banche Popolari mantenendo, comunque, alti standard di affidabilità e solidità patrimoniale".

BILANCIO 2016 8° CIRC.

SPESI 130 MILA EURO PER MANUTENZIONI E INTERVENTI

Il presidente **Dino Andreoli** ha illustrato l'elenco delle attività realizzate in tema di manutenzioni ordinarie e di eventi culturali sul territorio della 8ª Circoscrizione. "Un resoconto doveroso ai cittadini su come sono state impiegate le risorse della circoscrizione – ha detto Andreoli – le attività illustrate si sono potute realizzare grazie alla razionalizzazione dei fondi a disposizione, privilegiando gli interventi più urgenti e avvalendosi di collaborazioni con partner privati". Gli interventi di manutenzione ordinaria hanno riguardato l'asfaltatura di strade e marciapiedi con abbattimento delle barriere architettoniche in tutte le frazioni e la manutenzione di tratti di alcune strade per razionalizzare le risorse finanziarie per un totale di 68 mila euro; interventi vari presso scuole, biblioteche, palestre, edifici, sale polifunzionali e sedi circoscrizionali con sistemazione di serramenti, sostituzione vetri, bagni, rubinetteria, sostituzione lampade/neon e infiltrazioni d'acqua per un totale di 64 mila euro. Numerosi anche gli eventi ed i corsi realizzati dai Centri Culturali Valpantena e Valsquaranto da quelli artistico-espressivi e formativi a quelli ludico-sportivi. Sono proseguite anche le attività motorie rivolte agli over 65, gli incontri culturali con l'Università Popolare di Verona oltre a numerosi altri eventi svolti in collaborazione con le associazioni del territorio.



Dino Andreoli

SABATO 11 FEBBRAIO IN TUTTA ITALIA

IL BANCO FARMACEUTICO PER AIUTARE GLI ENTI BISOGNOSI

*Sarà possibile acquistare medicinali di automedicazione
Il Vescovo di Verona, Mons. Zenti: "Vi invito a donare"*

A Verona, come in tutta Italia, sabato 11 febbraio, si svolge la XVII GRF – Giornata di Raccolta del Farmaco di Banco Farmaceutico. Nel corso della GRF, sarà possibile acquistare presso le farmacie che aderiscono all'iniziativa (a Verona sono 120), farmaci da automedicazione, che saranno donati ai bisognosi assistiti da 35 enti caritativi del territorio della Provincia. Sono i dati forniti da **Matteo Vanzan**, coordinatore regionale di Banco Farmaceutico durante la conferenza stampa che si è svolta presso la sede della Provincia di Verona, alla presenza del vescovo di



La conferenza stampa

Verona, **S. E. Mons. Giuseppe Zenti**, del Presidente della Provincia, **Antonio Pastorello** e del presidente dei Federfarma Verona, **Marco Bacchini**. Erano presenti all'evento

Massimo Galli Righi, presidente di Agec, **Germano Montolli** responsabile Assofarm Veneto e **Giuliano Meneghini**, in rappresentanza degli Alpini di Verona.

BPVI E VENETO BANCA

POP VENETE? HORROR STORY

Penati, presidente di Quaestio: "Erano due banche praticamente fallite". Entro febbraio il piano di fusione

"La cosa che bisogna dire è che il fondo Atlante è nato e si è comprato le venete in lpo con numeri che erano da libro dei sogni, ridicoli. Qui c'è una responsabilità mica da ridere". Così **Alessandro Penati**, presidente di Quaestio, a proposito della Popolare di Vicenza e Veneto Banca. "In parecchie situazioni scava scava e diventa una horror story. Uno si meraviglia ma non solo per loro, anche per banche come Banca Marche e Mps, che siano state gestite in questo modo". "Abbiamo due banche che erano praticamente



Alessandro Penati

fallite e ancora adesso sono in situazioni disastrose. Adesso presentiamo un piano con cui facciamo le ristrutturazioni, due 'clean up' totali, le portiamo in tre anni ad avere dei ratio che saranno i migliori d'Italia, e facciamo una fusione", ha poi

aggiunto Penati. Il presidente di Quaestio, gestore del fondo Atlante, ha spiegato che entro febbraio i contorni del piano saranno noti ("entro febbraio saprete tutto") e che si aspetta di chiudere entro settembre. "Dobbiamo restare azionisti e rimanere al controllo. La ricapitalizzazione precauzionale è intervento temporaneo e di minoranza per permettere di eseguire il piano e dare le garanzie alla Bce". ha spiegato Penati secondo cui le risorse di Atlante 2 potrebbero essere investite nelle due banche venete.

SIMBOLI DEL MADE IN ITALY NEL MONDO

AMARONE E BAROLO INSIEME ALL'ANTICA BOTTEGA DEL VINO

All'Antica Bottega del Vino di Verona, le 13 Famiglie dell'Amarone d'Arte e le 10 dell'Accademia del Barolo hanno confermato la volontà di lavorare insieme per divulgare la cultura del grande vino italiano. Le Famiglie dell'Amarone hanno accolto i produttori di Barolo e un centinaio di wine lovers in una serata che ha avuto come protagonisti due vini profondamente identitari e simboli del made in Italy nel mondo: l'Amarone e il Barolo. Durante la cena sono state degustate 23 etichette dell'annata 2011, dei due vini icone del territorio della Valpolicella e delle Langhe. Con questo evento le Famiglie dell'Amarone d'Arte e



Amarone e Barolo alla Bottega del vino

l'Accademia del Barolo hanno voluto lanciare un messaggio importante: è possibile fare rete e sistema, come ha sottolineato **Maria Sabrina Tedeschi**, presidente delle Famiglie dell'Amarone d'Arte. Anche **Gianni Gagliardo**, presidente dell'Accademia del

Barolo ha messo in luce l'obiettivo dell'Associazione nata cinque anni fa. L'Antica Bottega del Vino di Verona, considerata in tutto il mondo il tempio del vino italiano, è stata il luogo perfetto per celebrare l'amicizia vitivinicola tra Amarone e Barolo.

NUOVO CODICE

DIESEL E CERTILOGO PER L'AUTENTICITÀ

Tutti i Diesel Lovers nel mondo avranno un nuovo strumento per verificare immediatamente l'autenticità del prodotto Diesel che stanno acquistando. Grazie alla partnership con Certilogo, i consumatori potranno verificare in modo facile e diretto l'autenticità di un denim Diesel, anche prima di acquistarlo. Entro la fine di quest'anno tutti i Denim, inclusi anche i famosi Jogg Jeans, avranno il Codice Certilogo, un'etichetta termostampata posizionata nella cintura dei jeans insieme alla Call to Action "Scan for Authenticity". Così consumatori ricevono una conferma rapida e gratuita se il prodotto è autentico scegliendo fra tre opzioni: scansionando semplicemente il Codice CLG con un lettore di codici QR standard sul proprio smartphone, inserendo il Codice CLG e rispondendo a poche semplici domande tramite l'apposita Certilogo App personalizzata Diesel, o su certilogo.com. «Nel nuovo panorama dei consumatori, alimentato dall'apprezzamento per l'alta qualità, stiamo adottando un approccio mirato a potenziare la fiducia dei consumatori Diesel, creando un dialogo diretto con loro - spiega Alessandro Bogliolo, CEO Diesel -. Con Certilogo abilitiamo tutti i fans di Diesel ad autenticare personalmente l'esclusiva identità del nostro denim, garantendo l'acquisto dei nostri prodotti in modo sicuro e protetto».



Alessandro Bogliolo

OFFERTA DI TRANSAZIONE



VENETO BANCA PROPONE UN RICONOSCIMENTO ECONOMICO PERCENTUALE. L'OFFERTA DI TRANSAZIONE È RIVOLTA AGLI AZIONISTI* CHE HANNO ACQUISTATO AZIONI DELLA BANCA NEGLI ULTIMI 10 ANNI, A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2007.

La percentuale di tale indennizzo è stata comunicata da Veneto Banca in data 9 gennaio 2017 con apposito comunicato stampa e la si può trovare in tutte le Filiali delle Banche del Gruppo e sui siti internet delle stesse. Per maggiori informazioni chiama il Numero Verde 800 199892 o vai sul sito www.venetobanca.it/azionisti dove è disponibile il Regolamento che indica i termini e i limiti dell'Offerta.

 **VENETO BANCA**

Numero Verde
800 199892

www.venetobanca.it

*Per Azionisti si intendono i possessori di azioni con i requisiti previsti dall'Offerta Transattiva, come da Regolamento disponibile in Filiale e nel sito internet.



106MILA COPIE E-MAIL IN EDICOLA

Industria

e FINANZA

Il quotidiano economico-finanziario del Nord Italia



GIOVEDÌ 9 FEBBRAIO 2017 - NUMERO 1906 ANNO 20 - QUOTIDIANO ONLINE, VIA FAX E IN EDICOLA - FONDATORE E DIRETTORE: **ACHILLE OTTAVIANI**
 AUT. TRIB. DI VERONA N° 41356 DEL 20/01/1997 - ALCOGRAM SRL - EDITORI DI RETE - VIA LEONE GAETANO PATUZZI, 5 - 37121 VERONA -
 TELEFONO 045591316 - FAX 0458020812 - E-MAIL: REDAZIONE@TGITALIA.COM - STAMPA IN PROPRIO - TUTTI I DIRITTI RISERVATI

ALGORITMO BEFFA

TRENITALIA, RIDUZIONE SUI NUOVI ABBONAMENTI

I nuovi abbonamenti AV di marzo saranno acquistabili dal 14 febbraio con una riduzione rispetto al prezzo precedentemente stabilito. Lo fa sapere Trenitalia (Gruppo Fs) in una nota, ricordando che, come già annunciato, è stato anche deciso di rendere retroattiva tale decisione rimborsando quindi gli abbonati di febbraio. Da oggi 9 febbraio, con l'inserimento dei nuovi prezzi sui sistemi informatici di Trenitalia, sarà possibile richiedere il rimborso, che avverrà entro 30 giorni. Chi ha acquistato con carta di credito - precisa la nota - riceverà il rimborso con riaccredito diretto, senza bisogno di alcuna richiesta. Negli altri casi sarà l'abbonato a scegliere tra bonifico, assegno o bonus, compilando l'apposito web form su trenitalia.com o presentando domanda scritta presso una delle biglietterie di Trenitalia. Nella formazione delle tariffe degli abbonamenti ferroviari sovraregionali c'è qualcosa che non funziona, spiega il presidente di Assoutenti Furio Truzzi. "C'è un singolare algoritmo che anziché rendere le tariffe allineate, le disallinea, con il risultato che con questo sistema si paga di più". Il problema che sta alla base della distorsione tariffaria scoperta dall'associazione nell'attuale meccanismo di calcolo, con cui gli abbonamenti arrivano a costare fino al 33% in più".

A VICENZA PRESENTATI GLI INDICATORI

IL NORDEST NON TIRA PIÙ

IL MODELLO DI SVILUPPO LEGATO ALL'EXPORT NON È PIÙ TRAINANTE COME IN PASSATO. L'IMPORTANTE ECCEZIONE CHE VIENE DALL'AGROALIMENTARE

I numeri del 2016 parlano di un Nordest che prosegue sulla via della crescita e che continua a mettere a segno performance positive per quanto riguarda i principali indicatori legati all'economia e al lavoro. Ma il rapporto 2017 tracciato dalla Fondazione Nordest a Vicenza, sottolinea una divaricazione importante delle imprese, un mercato del lavoro che fatica a dare continuità agli impieghi, una classe media che esprime un disagio crescente. E, soprattutto, come riporta Il Mattino di Padova, il modello di sviluppo legato all'export non funziona più. Inoltre, diventa più palese la difficoltà nel trattenere i propri talenti e nel confermare la dinamica di attrazione degli investimenti dall'estero. Ad aprire i lavori **Francesco Peghin**, presidente Fondazione Nord Est e **Luciano Vescovi**, presidente Confindustria Vicenza. A seguire, la relazione di **Stefano Micelli**, direttore scientifico Fondazione Nord Est e gli interventi



Francesco Peghin

di **Nicola Anzivino**, partner PwC, **Alberto Felice De Toni**, rettore Università di Udine, **Annibale D'Elia**, Comune di Milano-Progetto Nuova Manifattura in città e **Agostino Bonomo**, portavoce #Arsenale2022. In conclusione l'intervista a **Gianfelice Rocca**, presidente Assolombarda Milano Monza e Brianza. E' emerso che sul fronte del mercato del lavoro, il 2016 è stato un anno di assestamento. Dopo i risultati ottenuti nel 2015 grazie allo sgravio contributivo, nel 2016 si assiste ad una riduzione

significativa dei contratti a tempo indeterminato (-32% nei primi nove mesi dell'anno). Per contro, vi sono segnali di incremento nei contratti di apprendistato e nel ricorso allo strumento dei voucher. I dati dell'export permangono in terreno positivo con un +1,5% del Nordest rispetto a un +0,5% a livello nazionale, anche se il trend di crescita appare rallentato rispetto agli anni passati dove si macinava anche un +5%. Un'importante eccezione è fornita dall'exploit del settore agroalimentare.

SALE



Marco Cattaneo

L'imprenditore, che ha legato il suo nome, con quello di Gianpiero Moretti, alla Momo, torna ai famosi caschi. Pronto a lanciare il modello in grafene.



SCENDE



Claudio Descalzi

La procura di Milano ha chiesto il giudizio per l'Ad dell'Eni, società controllata dal Tesoro, per le presunte tangenti versate a membri del governo nigeriano.



VAI SUL SITO INDUSTRIAEFINANZA.COM E SEGUICI SU

